

# Itinerari Ciclabili di Tuttinbici

## Reggio e i suoi percorsi

- Itinerario VERSO IL SECCHIA



Indice

Introduzione

Itinerario verso il Secchia

Ringraziamenti

## Introduzione

Tuttinbici è impegnata da diversi decenni a diffondere l'uso della bicicletta negli spostamenti per raggiungere i luoghi di lavoro o studio e per la fruizione del territorio attraverso percorsi cicloturistici testati e sicuri. Per favorire l'uso della bicicletta nei percorsi cicloturistici ci sembra opportuno fornire i giusti strumenti di informazione ai ciclisti che intendono percorrere l'ormai estesa rete di piste ciclabili presenti sul nostro territorio.

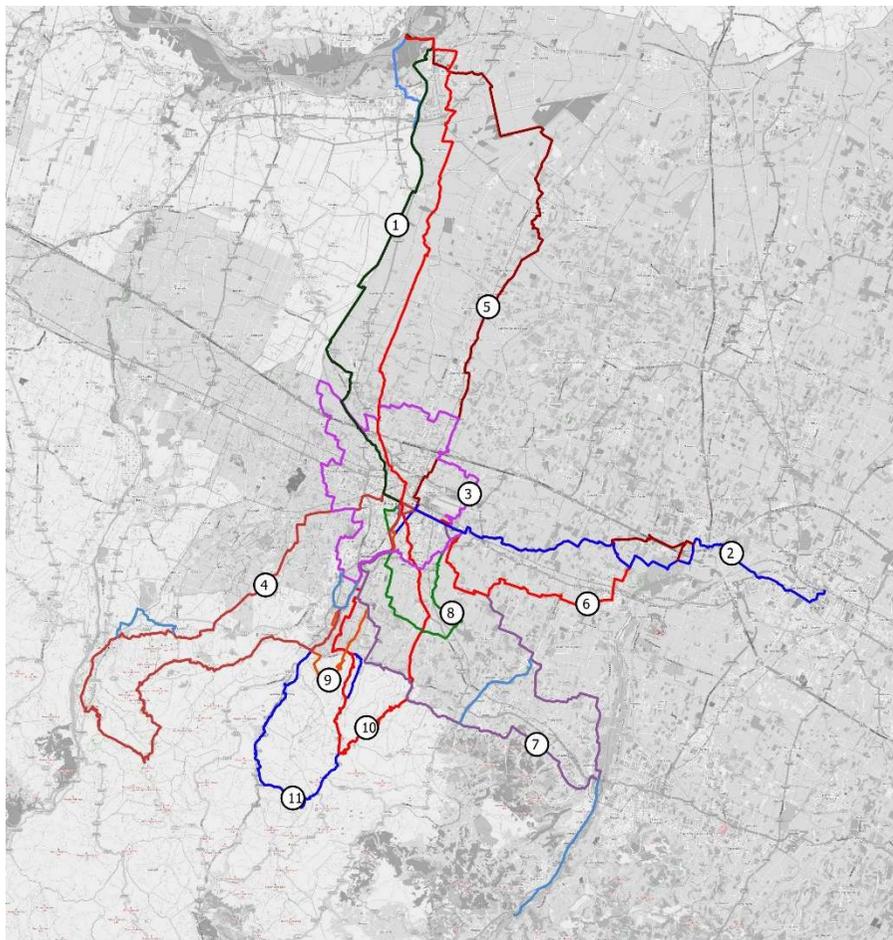
Per tale ragione è nata l'idea di realizzare una guida degli itinerari ciclabili. Promuovere il turismo in bicicletta è utile non solo per la salute, ma anche per imparare a conoscere meglio i luoghi, la storia, il paesaggio e le tradizioni del nostro territorio. Spostarsi in bicicletta si vedono particolari che in auto passano inosservati, non si inquina ed è inoltre estremamente economico.

L'auspicio è che questa guida, oltre a diffondere l'uso della bicicletta, contribuisca a incentivare e sostenere gli investimenti delle comunità locali in questo settore estendendo la rete ciclabile e migliorando il livello di sicurezza nei punti critici.

**Gli itinerari.** La guida descrive una selezione di alcuni itinerari cicloturistici presenti sul territorio della provincia di Reggio Emilia. La provincia di Reggio Emilia si estende dal Fiume Po fino al crinale appenninico, con buona parte dell'insediamento urbano lungo l'asse della via Emilia. Si è pensato di suddividere quindi gli itinerari per ambiti territoriali individuando dapprima i percorsi che hanno come origine o destinazione la Città di Reggio Emilia, per poi estendere la collezione degli itinerari al territorio della "bassa" e con percorsi più impegnativi alla prima quinta collinare. Nei vari tracciati sono state utilizzate, dove esistono, le piste e le corsie ciclabili mentre per il resto si sono privilegiati itinerari lungo strade poco trafficate. Lungo il percorso degli itinerari è stata approntata una segnaletica posta nei punti topici di scelta della direzione da intraprendere. Nella descrizione degli itinerari, oltre alle indicazioni tecniche –tipologia delle strade, tipo di fondo stradale, punti di potenziale pericolo, fontanelle, stazioni ferroviarie, parcheggi di interscambio bici-auto – sono indicati i principali punti di interesse storico, monumentale e ambientale.

Per ciascun itinerario sono fornite:

- **una scheda tecnica**, con i km totali, il tempo di percorrenza, i fondi stradali, la stagione più indicata, il tipo di bici più adatto;
- **una mappa schematica**, realizzata su base cartografica Open Street Map (versione b/n) con una diversa colorazione delle strade;
- **una tabella di marcia**, con i km progressivi e le indicazioni dei punti di interesse;
- **la traccia in formato GPX** utilizzabile anche sugli smartphone.



Gli itinerari individuati per l'area della città (alcuni ancora in fase di messa a punto) sono:, un percorso "storico", teatro per diversi anni della "Bicicrostolata", che collega la città al **Fiume Po** lungo il **Torrente Crostolo**, un secondo itinerario mira a individuare un percorso di collegamento tra **Reggio e Modena** passando per un'area (Laghi Curiel a Campogalliano) di grande valore ambientale e naturalistico, e un terzo "**abbraccia**" la città attraversando aree **verdi**

**agricole o tutelate da parchi urbani**. Seguono poi un itinerario che ci porta a visitare i **Castelli Matildici**, un altro attraversa le **Terre dei Gonzaga**. Altri ancora come l'**anello Reggio-Rubiera** e un **itinerario verso il Secchia** ci portano a pedalare sul territorio provinciale a sud-est della città. A questi si aggiungono: un itinerario che ci porta nel **Parco del Rodano** e due itinerari verso la collina, anello **Reggio-Broletto** e anello **Reggio Ca' del Vento**. Lungo il Crostolo un anello che congiunge **Reggio-La Vecchia-Montalto-Regnano-Albinea**. In fase di ideazione altri itinerari per coprire tutto il territorio provinciale. Tutti i percorsi dei vari itinerari sono stati testati e verificati dai volontari di Tuttinbici, che ne assicurano la praticabilità nei termini descritti dalla guida. Lungo alcuni percorsi è stata approntata una segnaletica che dovrebbe agevolare i ciclisti nel seguire il tracciato proposto. I tracciati rilevati attraverso il GPS sono stati poi rielaborati in ambiente GIS e organizzati in un sistema informativo territoriale. Il chilometraggio è stato calcolato dal punto indicato come partenza dell'itinerario ed è stato verificato con strumenti GIS. La scelta dei punti di interesse può essere non esaustiva e ogni segnalazione è gradita ([info@tuttinbici.org](mailto:info@tuttinbici.org)).

## Note e Legenda

### Consigli per l'equipaggiamento

Oltre all'uso del casco, sono consigliati:

- indumenti tecnici, più confortevoli perché aiutano a dissipare il sudore;
- una giacca leggera antivento/antipioggia;
- almeno una borraccia d'acqua e qualche barretta energetica;
- un lucchetto per assicurare la bicicletta nelle soste;
- una camera d'aria di ricambio, le leve per sostituire il copertone e una piccola pompa;
- un giubbino riflettente per segnalare al meglio la propria presenza;
- borse da bici o zainetto per contenere l'equipaggiamento.

Si ricorda che la bicicletta deve essere dotata degli accessori richiesti dal **Codice della Strada**. In particolare:

- pneumatici in buono stato;
- freni su entrambe le ruote;
- campanello per segnalazioni acustiche fino a 30 m;
- luci, anteriore bianca o gialla e posteriore rossa;
- catadiottero rosso posteriore;
- catadiottri gialli sui pedali e sui lati (ruote);

**Inoltre in caso di scarsa visibilità è obbligatorio indossare giubbotto o bretelle retroriflettenti omologati secondo le norme CE.** È bene portarlo sempre con sé, altrimenti con poca luce si deve procedere a piedi.

Legenda	
	Strade trafficate
	Strade asfaltate con poco traffico
	Strade bianche
	Strade sterrate
	Ciclabile
	Variante di percorso
	Partenza
	Punti di interesse di valore storico/momumentale
	Area sosta/ristoro, WC
	Area di valore ambientale/paesaggistico
	Parcheggio auto
	Punti di pericolo, attraversamento strade trafficate
	Stazioni ferroviarie
	Arrivo





# 7 - ITINERARIO... VERSO IL SECCHIA



## 7- Itinerario verso il Secchia

Itinerario ad anello di circa 57,6 km, che parte da piazza Prampolini, si dirige a sud, sud-est ed ha come obiettivo il raggiungimento del fiume Secchia all' altezza di Villalunga ed il ritorno a Reggio. Dopo essere usciti dalla città si segue la pista ciclopedonale del torrente Crostolo fino a villa Corbelli "Rivalentella"; da qui il percorso prosegue verso la cittadina di Albinea, la frazione di Borzano e raggiunge il territorio collinare scandinese. Si resta sempre nella zona a sud della strada pedemontana, più prettamente agricola e più a contatto con la natura, si seguono strade a basso traffico per tutto l'itinerario fino ad arrivare a Villalunga nel territorio di Casalgrande. In questa prima parte del percorso, dovendo affrontare qualche tratto in salita è necessario un minimo di allenamento, ma si sarà premiati da una splendida vista sulla pianura fino a scorgere, nelle giornate più terse, anche le Prealpi. Diverse emergenze storiche sono presenti nei centri di Scandiano e di Casalgrande, ricchi inoltre di attività economiche; l'industria della ceramica è particolarmente rilevante in queste zone. Per il ritorno a Reggio si propone di seguire per un breve tratto la ciclopedonale che attraversa il Parco Secchia e proseguire su strade sempre poco trafficate che attraversano la zona nord dei comuni di Casalgrande e di Scandiano. La campagna che domina queste zone presenta un paesaggio agricolo con campi coltivati, frutteti e filari di viti ben irrigati dai canali provenienti dal Secchia, un bel paesaggio punteggiato da case coloniche, alcune antiche a torre del XVII e XVIII secolo. Si attraversano i paesi di Salvaterra e di Arceto prima di raggiungere la frazione di Gavasseto, già nel comune di Reggio e proseguire verso la via Emilia da percorrere fino al centro della città.

### Scheda tecnica:

**Difficoltà:** media

**Distanza:** 57,6 km (41,4 km se si percorre la variante1, 76,6 km con variante 2)

**Pendenza media:** percorso con alcuni saliscendi

**Durata:** 4h 48' (escluse le soste viaggiando a 12 km/h)

**Caratteristiche:** Alcuni tratti in sterrato lo rendono sconsigliato per bici da corsa

**Sosta ristoro:** bar/ristoranti nelle località attraversate e Parco Secchia

**Segnaletica non presente**

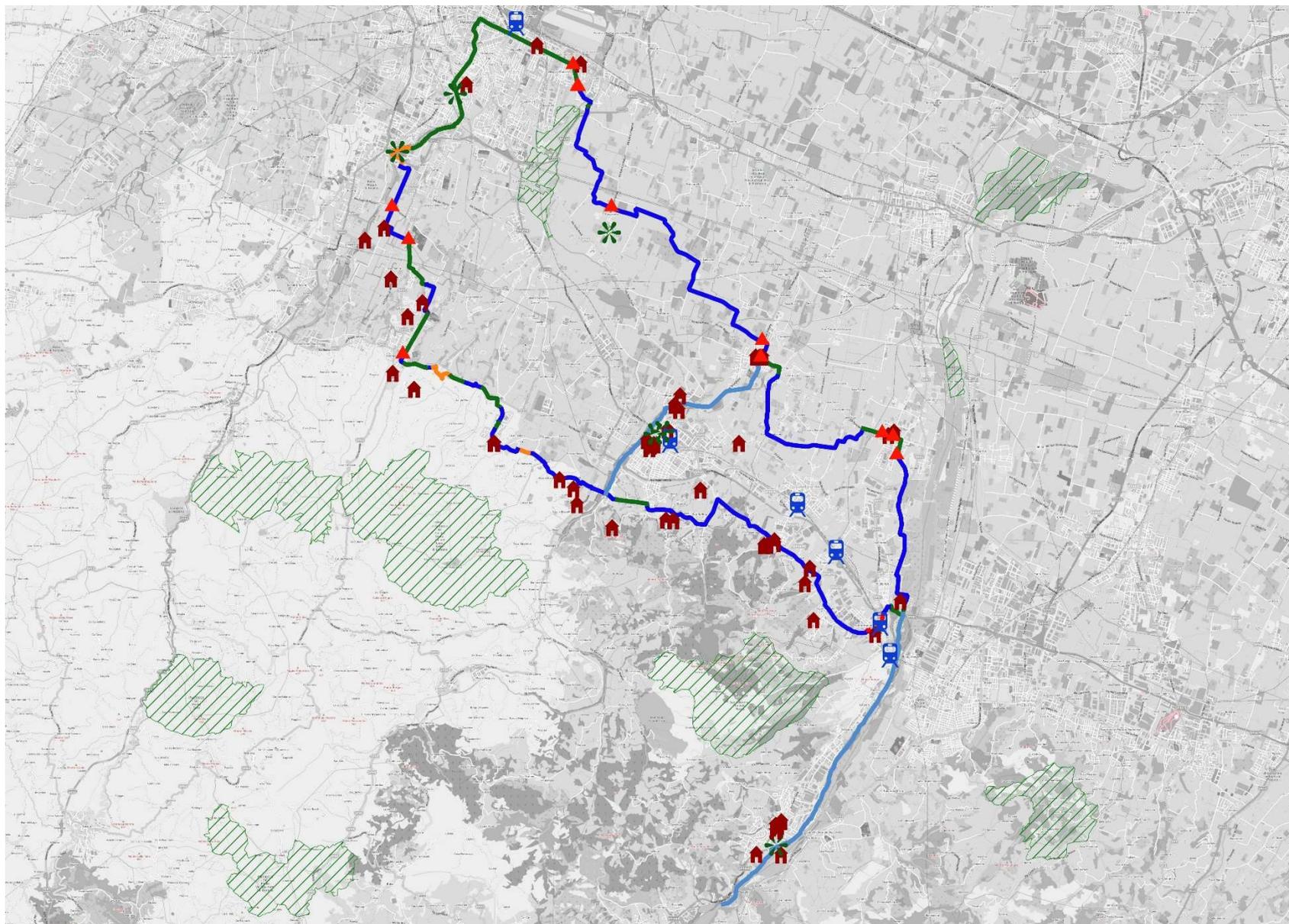
## 7 - ITINERARIO ...verso il Secchia

- Km 0,0** Partenza da piazza **Prampolini**, seguire via Farini adiacente il **Palazzo Comunale**;
- 0,2** Girare a sinistra su **Piazza Roversi** e percorrere via L. Ariosto fino a **Porta Castello**;
- 0,6** Attraversare viale Timavo e percorrere la ciclopedonale su viale Umberto I fino al ponte di San Pellegrino sul **Crostolo**;
- 1,9** Al semaforo attraversare via Martiri della Bettola e seguire la pista ciclabile che costeggia la sponda sinistra del **Crostolo** e il **Parco delle Caprette** fino al ponte ciclabile in ferro;
- 3,0** Attraversare il ponte ciclabile in ferro e seguire a destra la pista ciclabile del Crostolo;
- 4,8** A sinistra **l'Oasi del Gruccione**. Oltre allo sviluppo di vegetazione spontanea nell'Oasi si trova una colonia di nidificazione delle Rondini Topino e del raro **Gruccione**, uccello molto variopinto. Oggi l'Oasi è recintata e non è aperta al pubblico se non in occasione di iniziative e visite guidate organizzate dal Comune con la collaborazione dell'associazione **WWF Reggio Emilia**
- 5,0** Sottopassare la tangenziale e seguire il sentiero parallelo al viale P. Fornaciari;
- 5,3** Svoltare a destra su carraia per 150 m e poi girare a sinistra su via R. Serra;
- 5,7** Girare a destra su via Moliere fino all'incrocio con via del Burracchione;
- 6,8** Attraversare con **molta attenzione** e proseguire dritto su via Cav. Lauro Ferrarini che porta a **Villa Corbelli**, riferibile al complesso delle edificazioni estensi (**XVIII**);
- 7,3** Girare a sinistra, proseguire e di nuovo a sinistra in direzione di via Tassoni località **Capriolo**;
- 8,2** Attraversare via Tassoni (**prestare attenzione**) e portarsi sulla ciclabile a destra da seguire in direzione di Albinea;
- 8,9** Svoltare a sinistra per via V. Nenni, seguire la ciclabile tenendo la destra e girare quasi subito a sinistra in uno stretto passaggio tra due abitati, proseguire lungo questa bella ciclabile che oltrepassa il cimitero nuovo di Albinea;
- 9,8** Girare a destra direzione Albinea su via Monterampino;
- 10,5** Alla fine di via Monterampino sulla destra si trova l' **Ex Seminario Vescovile (XX)**, girare a sinistra su via Papa Giovanni XXIII;
- 10,6** Svoltare a destra immettendosi sulla ciclabile che costeggia Via Grandi che, dopo la rotonda con via P. Togliatti, diventa via G. di Vittorio;
- 11,9** Attraversare via G. Matteotti (**prestare attenzione**) e proseguire su via G. Verdi;
- 12,0** Girare a sinistra su via Caduti della Libertà, prendere la ciclabile a destra della strada dopo aver superato l'entrata al **Parco Lavezza**. Seguire la pista ciclabile e la ciclovia RE 16 (strada vecchia per Borzano);
- 15,3** Girare a destra per via L. Ariosto che porta al centro della frazione di Borzano;
- 16,5** **Suggerimento** alla seconda rotatoria si può prendere la prima uscita e portarsi al CEA (Centro di Educazione Ambientale) dove inizia il sentiero CAI 614 che percorre il Sito di Importanza Comunitaria "**Ca' del Vento, Ca' del Lupo, Gessi di Borzano**" percorso di 16,5 km da percorrere con mtb o a piedi. Seguire via L. Ariosto e raggiunta la **Chiesa della Beata Vergine Maria (XIX)** seguire la discesa su via Zacconi;
- 16,9** Girare a destra per via Mattaiano;
- 17,2** Girare a sinistra per via Ca' dei Duchi per 100 m.;
- 17,3** Girare a destra su sentiero e proseguire dritto in salita su via A. Peri che poi diventa via Ca' dei Signori;
- 18,7** A destra è situato l'**Osservatorio Astronomico Lazzaro Spallanzani**, proseguire su via Ca' Signori;

- 19,3** Girare a destra per via Fossette e poi a sinistra su via Seminario fino all'incrocio con via Mazzalasio, da attraversare con **prudenza** ed immettersi su via Resta;
- 20,2** **Ponte sul Tresinaro**, oltrepassato il ponte, sulla destra si trovano **"Le ciminiere di Ca' de Caroli"** storico luogo simbolo del territorio di Scandiano. Girando sulla ciclabile a sinistra si segue la **Variante 1** che porta ad Arceto e poi verso Reggio;
- 20,3** Alla rotonda prendere la seconda uscita che attraversa il borgo di Ca' de Caroli proseguire dritto su via del Borgo e poi via Strucchi;
- 21,3** Girare a destra e percorrere via Goti fino alla rotonda;
- 22,1** Da qui è possibile fare una breve deviazione alla prima uscita dalla rotonda percorrendo via Monte Evangelo ed ammirare dall'alto il **castello della Torricella XIX sec (proprietà privata)** sulla sinistra e poco dopo sulla destra la **parrocchiale di S. Maria Assunta in Ventoso (XVIII sec)**; proseguire su via Larga che attraversa il paese di **San Ruffino** fino ad arrivare su via Brolo Sopra proveniente da Scandiano;
- 23,9** All'incrocio proseguire a destra su via Brolo Sopra che diventa, dopo lo splendido **ponte** a sesto acuto su rio Riazzone, via Statutaria nel territorio di Casalgrande;
- 24,9** In località Osteria Vecchia sulla destra si trova uno dei **"Caselli"**, costruzioni tipiche per la lavorazione del latte per la produzione del Parmigiano Reggiano, recuperato all'originaria struttura;
- 25,8** A sinistra su via Statutaria si trova **Casale Gazzetti**, tipica casa rurale con annessi terreni abitata un tempo da servi e coloni, a destra sale via del Castello dove si trova subito sulla sinistra la **Chiesa di San Bartolomeo (XVII sec.)** e proseguendo per la salita breve ma impegnativa di 520 metri il **Castello di Casalgrande Alto (XV sec.)**, **la corte attigua** e **l'oratorio di San Sebastiano (XV sec.)**;
- 26,0** Proseguire per via Statutaria fiancheggiando a destra il vasto **Parco "La Riserva"** la cui altitudine varia da 150 m. a 384 m. che offre una vegetazione ricca e varia e al cui interno sono presenti sentieri per escursionisti;
- 28,2** A destra deviazione impegnativa di 900 m fino al **castello di Dinazzano (XV sec.)**. Continuare su via Statutaria fino alla provinciale;
- 29,6** Girare a destra sulla provinciale SP467 con **la massima attenzione**;
- 29,7** In prossimità della rotonda si affaccia la **Chiesa di Sant' Antonino (XVII sec.)**, prendere la seconda uscita su via Canale;
- 30,3** Seguire a destra lo svincolo di via Canale (vecchia strada per Villalunga);
- 30,5** Svoltare a destra appena prima della **chiesa di Villalunga**. Dopo 100 metri si supera il **Canale di Secchia**. Il Canale, la cui costruzione è attribuita al Vescovo Albricone nel 1179, prende tuttora le acque dal Fiume Secchia all'altezza della traversa di Castellarano e portava le acque fino in città fino a Porta Castello per poi uscire dalla città a porta Santa Croce. Seguire il percorso ciclabile-pedonale che scende al **Parco Secchia**;
- 31,1** Girando a destra si segue la **Variante 2** che porta a Roteglia lungo il Secchia, proseguire a sinistra;
- 31,4** Il percorso prende il nome di via Smonto Brugnola, punto per una sosta rigenerativa;
- 32,4** Svoltare a destra su via Argine;
- 33,4** Girare a sinistra su via Canaletta e dopo 100 metri riprendere via Argine che diventa via Bassa dopo l'incrocio con viottolo del Pino;
- 35,7** Attraversare via San Lorenzo **prestando attenzione** e prendere la ciclabile sul lato sinistro;
- 36,2** Girare a sinistra per via Reverberi rimanendo sulla ciclabile lato sinistro strada;

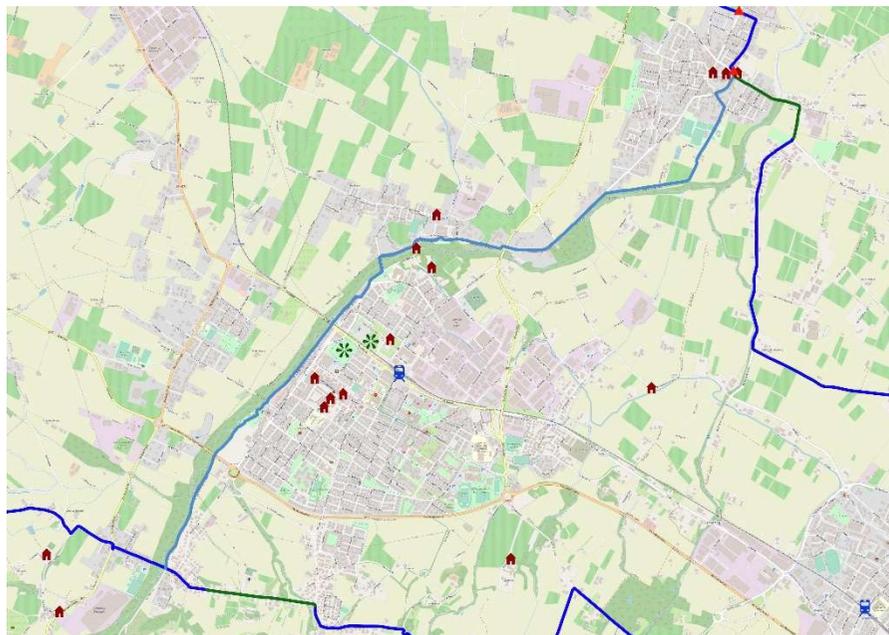
## 7 - ITINERARIO ...verso il Secchia

- 36,4** A fine ciclabile passare (**prestare attenzione**) sul lato destro di via Reverberi. A destra si trova **piazza Castello** e, dietro, il **castello di Salvaterra (XIV)**, mentre a sinistra all'incrocio con via Primo Maggio la **Chiesa del Santissimo Salvatore (XVII sec.)**;
- 36,7** Superata la chiesa portarsi (**prestare attenzione**) sulla ciclabile a sinistra strada;
- 37,2** Girare a sinistra per via del Cristo;
- 38,3** Girare a destra per via Peloso che, dopo via Canaletto, diventa via Querciole. A fianco di via Canaletto scorre il Rio Medici, importante canale di scolo per Caslagrande che versa le sue acque nel Tresinaro all'altezza di Corticella nel comune di Rubiera;
- 40,2** Svoltare a destra per via San Bartolomeo;
- 41,8** Girare a sinistra per via Casalette seguendo la ciclabile;
- 42,0** Proseguire a sinistra sulla ciclabile di via Martiri che diventa Via Pagliani dopo il ponte sul Tresinaro;
- 42,6** Sulla destra la **Chiesa di Santa Maria Assunta (XVIII sec.)** e a sinistra il **Castello di Arceto (XVIII sec.)** con adiacente la **Torre Civica (XVIII sec.)**. Attraversare (**prestare attenzione**) Via Pagliani e immettersi su via Carrobbio;
- 43,0** Girare a sinistra per via Lemmi;
- 43,2** Attraversare **con attenzione** via per Rubiera e seguire di fronte via dell'Eremita;
- 44,1** Svoltare a destra su via Farmacia Vecchia;
- 44,5** Girare a sinistra per via Cà del Diavolo;
- 45,9** Girare a destra e percorrere via Umberto Cantù;
- 46,6** Svoltare a sinistra e proseguire su via Girolda;
- 48,2** Girare a sinistra per via Madonna della Neve;
- 49,0** Svoltare a sinistra per via Mazzelli, da percorrere per 200 metri poi girare a destra su via Bertolt Brecht (bella strada costeggiata da farnie secolari);
- 49,9** Incrocio con via E. Comparoni, sulla sinistra a 500 metri si trova il **Fontanile dell'Ariolo**, risorgiva perenne che da origine all'omonimo rio che confluisce nel **Rodano** a San Maurizio. Assieme alle aree circostanti fa parte del Sito di Importanza Comunitaria (IT4030021). Attraversare via Comparoni (**prestare attenzione**) ed immettersi su via Muti, a destra si trova la **Chiesa San Lorenzo**;
- 50,7** Girare a destra su via F.lli Vecchi;
- 51,3** All'incrocio con via Gattalupa girando a destra per una breve deviazione si possono ammirare diversi nidi di una piccola amabile **colonia di cicogne**, che da più di 20 anni è presente a Gavasseto; il percorso segue invece la sinistra in direzione Reggio;
- 53,3** Percorrere sempre via Gattalupa oltrepassando il sottopasso della SP 114 proseguendo in direzione Reggio;
- 54,1** Superare la rotonda (**prestare attenzione**) di via Einstein/via Curie portandosi sulla ciclabile lato sinistro di via Gattalupa;
- 54,7** **Prestare attenzione** nell'attraversamento di via G. Amendola e immettersi nella ciclabile che affianca la Via Emilia direzione centro città;
- 55,8** Sulla destra **Chiesa di San Francesco da Paola (XVIII sec.)** seguire la ciclabile fino a Porta S. Pietro;
- 56,6** Superare il semaforo di **Porta San Pietro** e proseguire lungo la via Emilia raggiungendo **Piazza del Monte**, cuore della città;
- 57,5** Girare a sinistra per via F. Corridoni;
- 57,6** Arrivo in **Piazza Prampolini**.



## Variante 1:

La variante accorcia il percorso per circa 16,2 chilometri, non si arriva al Secchia, ma si ha comunque la possibilità di viaggiare in un ambiente interessante. Il percorso è quasi interamente (solo gli ultimi 300 metri sono su strada) sulla **Ciclabile del Tresinaro** che costeggia l'omonimo torrente. Si ha inoltre la possibilità di visitare il **centro storico di Scandiano** ricco di emergenze storiche, architettoniche e ambientali. Il centro storico offre anche la possibilità di una sosta rigenerativa. A metà percorso si incrocia il **Canale di Secchia** che sottopassa il Tresinaro con un'opera idraulica di alto ingegno. Il percorso, di soli 41,4 km non presenta particolari difficoltà e può essere considerato adatto anche a nuclei famigliari.



## Variante 1

Km

0,0

Dal ponte sul Tresinaro che collega Iano con Ca' de Caroli si svolta a sinistra e si segue la Ciclabile del Tresinaro;

1,5

Si incrocia via della Passerella (collegamento tra Pratissolo e Scandiano). Girando a destra e poi a sinistra per via G. Mazzini e di nuovo a destra per via della Rocca è possibile raggiungere la **Rocca dei Boiardo**, risalente al XII secolo dove nacque il poeta **Matteo Maria Boiardo**, frequentata dallo scienziato **Lazzaro Spallanzani** (nei sotterranei era solito compiere i suoi esperimenti). Nelle vicinanze la Chiesa di Santa Maria (XV sec.) e la Chiesa di San Giuseppe (XVIII sec.). Più spostata verso il Tresinaro si trova la **Piazza Lazzaro Spallanzani** con la statua dedicata al grande scienziato, gesuita e biologo, considerato il "padre scientifico" della fecondazione artificiale e nativo nel 1792 di Scandiano. Oltre la ferrovia Reggio-Sassuolo si trova il **Convento e la Chiesa dei Cappuccini** (XVII sec.) con appresso il **Giardino Didattico Papa Giovanni Paolo II**;

2,0

**Parco della Resistenza** con il monumento ai caduti della II guerra mondiale. Da qui è possibile dal centro storico riprendere il percorso sulla Ciclabile del Tresinaro;

2,8

Passaggio in sponda sinistra del Tresinaro;

3,2

In questo punto vi si trova l'imbocco della **botte** sotto il Tresinaro che consente il passaggio oltre il torrente delle acque del **Canale di Secchia**. L'opera, in laterizio, è stata realizzata nella seconda metà del XV secolo per merito del **duca Borso d'Este**. Presso l'apertura della botte sorge l'antico mulino già nominato nel 1473;

5,9

Girare a sinistra per via San Luigi;

6,0

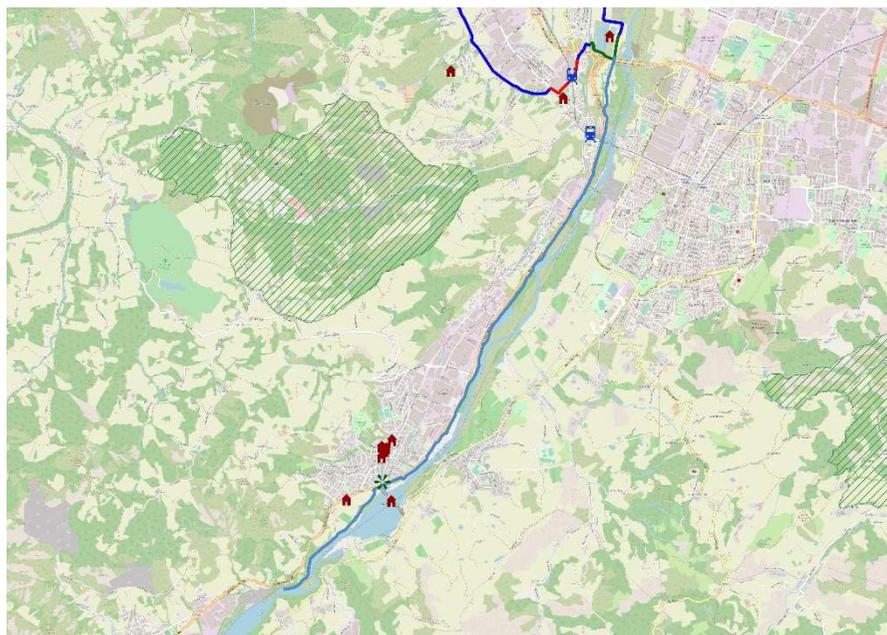
Girare a destra per via Corrado;

6,2

Arrivo su via Pagliani dove si riprende il percorso principale.

## Variante 2:

La variante permette di arrivare quasi fino a Roteglia percorrendo la ciclabile che scorre lungo il greto del **Fiume Secchia**. Sono in corso i lavori per allungare la pista ciclabile a sud fino a Lugo e a nord per raggiungere Rubiera. Il percorso parte dal **Parco del Secchia** a Villalunga e poi segue il corridoio delimitato dalla strada statale SS486 e dal greto del fiume in un ambiente ricco di vegetazione. Con brevi deviazioni è possibile raggiungere **Sassuolo** attraverso un bel **ponte ciclabile** e, sottopassando la statale, il centro di **Castellarano**. Il percorso lungo 9,5 km, da percorrere nei due sensi di marcia, allunga i chilometri totali di 19 km, la lunghezza complessiva del percorso per ritornare a Reggio Emilia supera quindi i 76 km, occorre quindi essere allenati per affrontarlo senza problemi.



## Variante 2

Km

- 0,0** Dal **Parco del Secchia** si segue la ciclabile adiacente il fiume in direzione sud verso Roteglia;
- 1,9** Sulla sinistra il **Ponte ciclabile sul Secchia** che consente di arrivare facilmente a Sassuolo e sulla ciclabile in sponda destra;
- 6,5** Deviando a destra per via San Michele, superando la statale con il sottopasso, è possibile arrivare facilmente nel centro di **Castellarano** dove troviamo la **Rocchetta** (XV sec.), la **Chiesa di Santa Maria Assunta** (XVII sec.), la **Torre dell'Orologio** (XI sec.), la **Chiesa di Santa Croce** (XVII sec.) e il **Castello** ricostruito nel 1974, dopo la distruzione del 1944, ma originariamente edificato dalla **Contessa Matilde di Canossa**. Da qui seguendo via G. Rossa e poi via Madonna di Campiano è possibile ritornare sulla ciclabile in prossimità della diga;
- 7,4** Sulla sinistra la **Diga di Castellarano**. Qui ha origine il **Canale di Secchia** che prende le acque dal Secchia e le porta fino a Reggio. Seguendo via Madonna di Campiano si raggiunge il **Santuario della Madonna di Campiano** (XVIII sec.) oggetto di pellegrinaggio dei fedeli della vallata del Secchia. È possibile attraversare la diga (rigorosamente a piedi spingendo la bici) per portarsi sulla sponda destra del fiume e poi seguire la ciclabile fino al ponte ciclabile che collega Sassuolo a Veggia per proseguire a destra in direzione Villalunga e riprendere il percorso principale;
- 9,5** La ciclabile si interrompe di fronte ad una rupe, occorre tornare indietro. È in corso un intervento che attraverso una struttura sospesa permette di superare la rupe e proseguire poi fino a Lugo.